

dispendi e sacrifici. Altre nazioni ebbero a passare per le vicende delle rivoluzioni e delle guerre, e videro le loro finanze ridotte all'estremo; pur si riebbro e tornarono prospere e gloriose.

Perchè questo non sapremo far noi? Perchè non dovremo trovar modo di avviarci e di giungere al pareggio dei nostri bilanci? Lo sperano i nostri nemici. Lo credono taluni, i quali avrebbero augurato la libertà all'Italia, negandole però l'unità e l'indipendenza; quasi che senza queste potesse aversi libertà sicura. (*Voci generali*: Bravo! Benissimo!) Ma noi abbiamo la profonda convinzione di potervi riuscire. A chi abbia ferma volontà nulla è difficile. E voi, ne son certo, vi darete a quest'opera con tutta l'energia degli animi vostri. Lo zelo e l'alacrità, che avete spiegata in questi primi giorni della Sessione, mostrano chiaro come vi tarda di provvedere alle necessità dello Stato.

Questo sentimento mi sta così vivo nell'animo che non mi permette di aggiungere parole, e d'indugiare anco per un istante a dar principio ai nostri lavori.

Sento solo il dovere di farmi interprete degli animi vostri, inviando un sincero ringraziamento a tutti gli onorevoli deputati del Seggio provvisorio, e un cordiale saluto al presidente decano; all'uomo venerando, che fu sempre devotissimo alla patria e che nella sua tarda età le serba sì vivo e giovanile l'affetto. (*Vivi applausi*)

Comunico alla Camera la seguente lettera dell'onorevole presidente del Senato:

« Il Senato del regno essendosi nella pubblica sua adunanza di ieri definitivamente costituito mediante la nomina del suo ufficio di Presidenza, il sottoscritto si reca a premura di porgerne annunzio all'onorevole signor presidente della Camera, e pregiassi in pari tempo di ripetere i sensi del suo distinto ossequio. »

Sarà mia cura, siccome prescrive il regolamento, di annunziare immediatamente a Sua Maestà ed al Senato la costituzione della Camera elettiva.

Ora devesi procedere alla nomina della Commissione per compilare il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona. Come la Camera rammenta, questa Commissione deve essere composta di cinque deputati, e questa si elegge, o dalla Camera, o dal presidente per delegazione della Camera stessa. Consulto i miei colleghi...

Voci numerose. La nomini il presidente.

PRESIDENTE. Sembra che la Camera voglia onorare il presidente della sua fiducia anche nella nomina di questa Commissione.

Si dovrebbe pure procedere alla ricostituzione degli uffici, ma altra volta per risparmio di tempo si è praticato di mantenere per un certo tempo gli uffici come erano stati costituiti provvisoriamente... (*Voci in vario senso*)

CAPONE. Chiedo di parlare.

È vero che nella scorsa Sessione la Camera mantenne gli uffici come erano stati costituiti provvisoriamente, ma bisogna rammentare che non si trattava di Camera nuova, ma di una nuova Sessione.

Ora invece ci troviamo con alcune elezioni annullate ed altre sospese, epperò i deputati negli uffici non si troverebbero più ugualmente ripartiti.

Per questa ragione io credo che si debba addivenire senza indugio al sorteggio degli uffici, come si è sempre fatto in tutte le altre nuove Legislature. (*Segni di assenso*)

PRESIDENTE. Si farà il sorteggio.

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO E DI PROGETTI DI LEGGE.

DEPRETIS, ministro per le finanze. Ho l'onore di ripresentare alla Camera:

Il 1° progetto del bilancio dell'entrata e della spesa del regno pel 1867 (V. *Stampato n° 3, 3 bis*);

Il 2° progetto del bilancio medesimo, l'appendice al detto secondo progetto di bilancio in data 14 gennaio 1867, e ad un tempo presento una nota di variazioni e di economie da introdursi nel bilancio anzicitato, la cui necessità e possibilità si fece palese dopo la formazione dell'appendice.

Presento pure alla Camera un progetto di legge per autorizzare il Governo all'esercizio provvisorio del bilancio 1867. (V. *Stampato n° 2*).

Credo inutile di pregare istantemente la Camera di dichiarare questo progetto di urgenza.

Mi permetterò di annunziare alla Camera che prossimamente e fin dalla tornata di domani le presenterò diversi progetti di ordine finanziario, e deporrorò sul banco della Presidenza la situazione del tesoro.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro per le finanze della presentazione di questi progetti di legge.

Per quanto a quello relativo all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio debbo annunziare ai miei colleghi che è stato di già distribuito nei cassettini.

Intanto che si va a procedere alla estrazione degli uffici, rammento che appena saranno costituiti dovranno procedere alla nomina di nove commissari per l'accertamento dei deputati impiegati, e di diciotto per la Commissione permanente delle petizioni.

DEPRETIS, ministro per le finanze. La Camera mi perdonerà se mi permetto di fare una mozione che forse non dovrebbe partire direttamente dal Ministero.

Io supplico la Camera a voler procedere il più sollecitamente che sia possibile alla nomina della Commissione del bilancio.